

**VERTENZA** Gambella (Itb): «La Regione attende il Governo»

# Stabilimenti balneari, si tratta con Bruxelles: le gare slittano al 2027

## La riforma delle concessioni nel decreto salva-infrazioni

Si va verso un compromesso, l'ultima soluzione possibile nella complicata trattativa tra Governo e Commissione europea sui balneari. Con l'obbligo di avviare le gare entro giugno 2027 e proroghe fino al 30 settembre dello stesso anno. Ma con la possibilità, per i Comuni che vogliono farlo, di anticipare i bandi. La riforma delle concessioni balneari, dovrebbe concretizzarsi su questa data.

### Gli addetti ai lavori

Anche in Sardegna gli imprenditori stanno col fiato sospeso. «Aspettiamo di capire come si chiuderà la "vertenza"», sottolinea Francesco Gambella, referente regionale dell'associazione di categoria Itb. «Pare comunque che l'Europa non stia tenendo minimamente in considerazione l'articolo 12 della Bolkenstein, quello sulla scarsità della risorsa, che pure ha scritto lei stessa. Si diceva che laddove non c'è scarsità della risorsa naturale, cioè della spiaggia, come da noi, le gare si sarebbero potute evitare». E per questo si è fatta una mappatura delle coste, a livello nazionale, per sostenere questo principio. Invece poi l'indirizzo è cambiato: le aste sono obbligatorie per tutti.

### Il tavolo

Riguardo alla Regione - pro-

segue Gambella - «noi, insieme con le altre sigle del settore, abbiamo fatto un incontro con l'assessore agli Enti locali Spanedda, e adesso credo ci sarà una nuova convocazione. Sarà necessario approvare le linee guida dei Pul, poi tutti i Comuni dovranno scrivere il loro Piano di utilizzo dei litorali, e solo in seguito si potranno predisporre i bandi per le concessioni».

### La riforma

Se l'iter andrà avanti senza "incidenti", la riforma dovrebbe arrivare in Consiglio dei ministri al più presto, all'interno del decreto legge salva-infrazioni. Ormai la questione non può più essere rinviata, sull'Italia pende una procedura di infrazione Ue, anche dopo le pronunce della Corte di giustizia, della Corte costituzionale e dell'Antitrust. Nel testo che il ministro Raffaele Fitto sta negoziando con Bruxelles, ci sono gli indennizzi per i concessionari uscenti, ma non c'è il diritto di prelazione. Le concessioni già oggi in regime di proroga (la maggior parte) avranno validità fino al 30 settembre 2027 - riporta il Sole 24 Ore - termine che potrà essere allungato fino al 31 marzo 2028 per ragioni oggettive di difficoltà nell'esecuzione delle gare. Ma le gare dovranno esse-

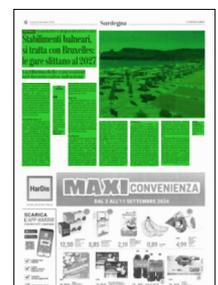
te entro il 30 giugno 2027. Le nuove concessioni avranno una durata da 5 a 20 anni.

### L'allarme

«Corriamo il rischio che questa partita si possa trasformare in un grande giro d'affari per pochi, grandi soggetti, a danno dei piccoli imprenditori locali. Negli approdi o nei porti turistici, infatti, in virtù della legge Burlando, le amministrazioni comunali potrebbero assegnare in blocco, a un solo soggetto, tutte le concessioni in vigore, creando in buona sostanza monopoli di fatto che garantirebbero al nuovo titolare di tutte le licenze una inaccettabile posizione dominante», avverte la presidente di Unimpresa Giovanna Ferrara, sottolineando che «tutto questo configura il concreto rischio di speculazione, lesiva dei principi volti a favorire una maggiore concorrenza tra imprese».

Il futuro delle micro e piccole imprese «va salvaguardato a tutti i costi e non è ammissibile che, mentre il governo nazionale combatte a Bruxelles, per evitare che la valanga Ue travolga i balneari, ci siano amministrazioni comunali che vanno in direzione opposta, scavando la fossa ai piccoli operatori locali». (cr. co.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



DS9244

**HA  
DETTO**

DS9244

“

Corriamo il rischio che questa partita si possa trasformare in un grande giro d'affari per pochi, grandi soggetti, a danno dei piccoli imprenditori locali

**Giovanna Ferrara**



**LITORALI**  
Stabilimenti balneari al Poetto a Cagliari